

GATTINARA/ Presidente Roderico Segatto. Le prime azioni

Asilo Patriarca, insediato nuovo consiglio direttivo

di giuseppe orrù

Lunedì 13 gennaio si è ufficialmente insediato il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Asilo Infantile Patriarca di Gattinara. I nuovi componenti sono Roderico Segatto presidente, Betty Balzano vicepresidente, Luca Caligaris consigliere, Anna Osella consigliere che si affiancano ai consiglieri già presenti nella precedente amministrazione monsignor Franco Givone, Celestina Delsignore e Antonella Patriarca.

I membri sono stati scelti secondo criteri di competenza ed esperienza in ambito tecnico, amministrativo, sociale e ricreativo. Rimarranno in carica per quattro anni e lo faranno a titolo completamente gratuito. Il loro intento è quello di lavorare in équipe con assoluta trasparenza per obiettivi e priorità. Le prime azioni saranno volte a potenziare le misure di sicurezza dei bambini, valutare le possibilità di ulteriori risparmi, tentare di aumentare gli introiti senza modificare le rette, accrescere le possibilità di aggregazione genitori/bambini e molto altro.

«Le entrate derivanti dai contributi dei fami-

liari coprono solo, indicativamente, il 56 per cento delle spese. Poi vi sono i contributi comunali e quelli provenienti da Provincia e Regione - dice la Fondazione - que-

sti ultimi, considerate le problematiche generali di bilancio, in molti casi, sono assegnati con ritardo, ritardo che crea all'asilo non poche difficoltà; inoltre, proprio in considera-

zione del particolare periodo congiunturale non esiste alcuna garanzia di continuità. Una minima percentuale poi, proviene da contributi privati o da aziende della zona».

SPETTACOLI/ «La quercia e la spada» di Rupalti

Al Lux verrà proiettato il corto girato a Gattinara

Domenica 2 febbraio, alle 17.30 all'Auditorium Lux di Gattinara, verrà proiettato il cortometraggio «La quercia e la spada». Si tratta di un lavoro interamente girato sulle colline di Gattinara, nel vercellese, per la regia di Alessio Rupalti. L'opera nasce da un'idea di Raffaele Salvoldi, direttore della fotografia e produttore del film, in collaborazione con l'associazione di rievocazione storica «Orda Mercenaria» e l'associazione culturale «Movimenti».

L'iniziativa coinvolge un gruppo di giovani professionisti del settore audiovisivo che propone lavori cinematografici di alta qualità, confezionando prodotti a beneficio del territorio, della storia locale, del passato. Il gruppo è una rete di contatti sparsi sul territorio nazionale, con il nome «Wearedreamers».



Il cast del film «La quercia e la spada» Il corto girato nelle colline gattinaresi verrà proiettato al Lux

Tema principale del film è la rievocazione storica, con le sue innegabili finalità didattiche ma, soprattutto, l'emozione che sa suscitare. E chi meglio delle associazioni di rievocazione storica distribuite sul territorio per rappresentare se stesse e le persone che le compo-

no? Alcune delle associazioni coinvolte hanno già partecipato a produzioni di alto livello. Le scene d'azione e di battaglia sono state coordinate da Walter Siccardi, stunt professionista e coordinatore con quasi vent'anni di esperienza nel settore cinematografico.

APRE IL NUOVO UFFICIO TURISTICO

Oggi, sabato primo febbraio, alle 16 verrà inaugurato il nuovo ufficio turistico di Gattinara. Il servizio sarà attivato in un locale all'interno di villa Paolotti. Il programma prevede alle 16 l'inaugurazione, seguita alle 16,45 da una visita guidata e da un rinfresco.

VARALLO/ Amante dell'arte e antiquariato

Gli Amici della Biblioteca ricordano Assunta Regis

A «Casa Serena», dove era ospite da qualche mese, è mancata Assunta Regis Camaschella. Per noi della Biblioteca Civica Farinone Centa di Varallo era la sorella di Roby, Roberto Regis, il primo volontario della biblioteca di Varallo, scomparso improvvisamente nell'estate 2009.

Assunta, vedova da molti anni, era molto legata a Roberto. Non guidando l'auto Roberto l'accompagnava a fare compere e commissioni: dividevano l'amore per i mercatini e i negozi di antiquariato.

Assunta era una vera collezionista che si circondava degli oggetti prediletti e sapeva ricostruirne e raccontarne la storia. Vorrei ricordare Assunta nella sua bella casa, al fondo di Varallo, vicino alla cappella

di Loreto, fiera del magnifico terrazzo, sempre colmo di fiori.

Dopo la morte di Roberto la sorella Gianna avrebbe voluto che Assunta si trasferisse in centro, accanto a lei e al marito Gianni, per poter essere vicine, ma Assunta non avrebbe mai potuto adattarsi a vivere in un condominio, se pur bello e panoramico... e la capivo bene.

Il tempo passa veloce, ti volti appena e quasi non riconosci più luoghi e persone, ma, in questo momento triste di commiato, come Biblioteca vorremo stringerci a Gianna, che ci ha generosamente donato i libri e le foto di Roberto, che sono stati inventariati e riordinati.

Vorremmo tutti riuscire a rendere accessibile agli

utenti questo Fondo Librario intitolato proprio a Roberto, «raccontandolo» con parole e immagini: l'occasione potrebbe essere la pubblicazione del libro sul «Soccorso Alpino» che Roby aveva pressoché ultimato e che Luciano Cattaneo, altro volontario ormai «storico» della Biblioteca, ha rivisto con cura e attenzione.

p.maz

Festa di S. Giovanni Bosco in oratorio

(g.or) - Fine settimana dedicato a San Giovanni Bosco, a Gattinara, dove venerdì si conclude il triduo in onore del santo salesiano. Sabato 1 febbraio giornata di festa per tutti i ragazzi del catechismo che alle 10 nella palestra dell'oratorio assisteranno al racconto della storia di Giovannino. Le attività proseguiranno nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, sempre in oratorio. Domenica 2 febbraio, la messa delle 10.30 nella parrocchiale di San Pietro sarà in onore di Don Bosco. A mezzogiorno, nella palestra dell'oratorio, sarà servito il pranzo (su prenotazione), con animazione e musica dal vivo a cura del gruppo animatori dell'oratorio.

INCONTRI/ In piazza S. Pietro

L'artista Libanoro ha regalato un calice a papa Francesco



L'emozionante incontro in piazza San Pietro tra l'artista gattinarese e papa Francesco. Libanoro ha regalato un calice al pontefice

Un gattinarese in Vaticano. Matteo Libanoro, artista e restauratore di Gattinara, ha consegnato un calice a Papa Francesco, prodotto nel suo laboratorio di corso Vercelli, con la tecnica del marmo artificiale. E proprio il marmo artificiale è stata la «chiave» che gli ha aperto le porte dei Sacri Palazzi, fino a farlo approdare alla prima fila del sagrato di San Pietro, durante l'udienza generale, per incontrare il Santo Padre e consegnargli personalmente il suo dono.

Dopo aver insegnato all'istituto di restauro di Venaria Reale, a Torino, Libanoro ha cercato contatti con i laboratori d'arte vaticani, presentando materiale fotografico, facendo colloqui, lasciando campioni. Lo scorso anno, dopo aver conosciuto alcuni responsabili dei laboratori dei Musei Vaticani, è stato invitato a tenere una giornata dimostrativa per i tecnici di uno dei musei più famosi del mondo. «Sperando in buo-

ne risposte per alcuni lavori che mi sono stati descritti - racconta Libanoro - ho presentato l'idea di donare al Papa un mio lavoro. Hanno accettato e alcuni giorni fa sono stato all'udienza generale per consegnare il calice al Santo Padre».

Il marmo artificiale permette di imitare le venature dei marmi esistenti e non; fu utilizzato al meglio da grandi artigiani valsesiani che alla fine del Settecento e tutto l'Ottocento l'hanno applicato per ornare edifici prestigiosi dell'Europa centro-orientale, come le regge degli Zar di Russia. L'elemento principale per la composizione degli impasti è la scagliola mista a pigmenti colorati e colla animale sciolta in acqua, mischiati per creare le vene, utilizzando cazzuole, setacci, spatole, juta e utensili poveri. La superficie viene creata a mano e levigata con sette passaggi di varie pietre, fino al risultato lucido brillante. g.or

LOZZOLO/ Petizione popolare

Firme contro gioco d'azzardo

Dopo l'adesione al «Manifesto dei Sindaci» a contrasto del gioco d'azzardo promossa dalla Scuola delle buone pratiche, a Lozzolo è iniziata la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare, che proseguirà sino al 10 marzo. Lo scopo della legge proposta è di avere alcune misure di prevenzione per il gioco patologico. Tra queste vengono proposte regolamentazioni ambien-

tali consistenti nel ridurre il numero di sedi sul territorio dove poter giocare d'azzardo per limitare la facilità di accesso, evitando la diffusione generalizzata delle slot-machine e dislocandole sempre lontano da scuole o punti di raduno giovanile con limitazioni sul costo delle giocate.

«La nuova legge - dice il sindaco Roberto Sella - è necessaria per proteggere le persone più fragili e recuperare i finanziamenti necessari per le cure di chi è dipendente dal gioco, ma soprattutto la prevenzione e la ricerca per evitare che si arrivi alla patologia». La raccolta firme partirà oggi, sabato primo febbraio. Successivamente sarà possibile sottoscrivere l'iniziativa agli uffici comunali nei consueti orari di apertura. g.or

Gattinara Flash

Lavori sull'acquedotto

La Sii, società che gestisce l'acquedotto a Gattinara, informa che per un intervento di manutenzione straordinaria delle rete idrica, sabato 1 febbraio, dalle 9 alle 12 (e comunque limitatamente ai tempi tecnici richiesti per effettuare il lavoro) sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in corso Valsesia nel tratto compreso tra i numeri civici 45 e 54, indicativamente dall'incrocio con via Cardinal Mercurino ai civici 153 - 138, all'intersezione con via Monte Grappa.

Passaggi sotto il Rosa

Si terrà lunedì sera la presentazione dell'Associazione «Passaggi sotto il Rosa». L'appuntamento è per le 20.45 nella sala conferenze di corso Valsesia sopra l'Enoteca Regionale. Nata poco più d'un mese fa, l'associazione che ha come presidente Luigi Spagnolini, al momento, può contare su una cinquantina di soci.